



Agenzia Regionale per la Prevenzione  
e Protezione Ambientale del Veneto



# RELAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO BILANCIO ECONOMICO PREVENTIVO 2019 - 1° ASSESTAMENTO

**Premessa**

Con Decreto del Commissario Straordinario n. 49 del 30/11/2018 è stato approvato il “Bilancio Economico Preventivo per l'anno 2019” di ARPAV che ha previsto il finanziamento del Piano Investimenti con fondi propri dell'Agenzia, con l'utilizzo risultato 2016, con l'utilizzo risultato 2017 e da progetti vincolati. Il BEP 2019 prevede un risultato di esercizio programmato di + 2.219 euro, in sostanziale pareggio di bilancio. La relazione del Commissario Straordinario al Bilancio Economico Preventivo 2019, nelle considerazioni finali evidenzia la virtuosità dell'Agenzia nel *“definire un programma degli investimenti su base triennale accompagnandolo da una ricognizione delle necessità che, seppur prive di finanziamento, siano già definite e censite, così da permetterne l'immediato finanziamento non appena nuove risorse lo permettano”*.

Con Deliberazione del Commissario Straordinario n. 120 del 19/04/2019 è stato approvato il “Bilancio di Esercizio 2018”, che ha rilevato un risultato d'esercizio positivo di 4.026.583 euro e un saldo finanziario positivo di 14.345.540 euro, come sotto riportato:

<b>ANALISI FINANZIARIA</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
ATTIVO CIRCOLANTE	26.884.677	28.487.877	31.756.253	32.717.379
FONDI PER RISCHI E ONERI	-10.734.360	-10.559.659	-9.068.370	-6.805.563
DEBITI	-18.223.525	-14.174.830	-13.377.441	-11.566.276
<b>Saldo FINANZIARIO</b>	<b>-2.073.208</b>	<b>3.753.388</b>	<b>9.310.442</b>	<b>14.345.540</b>

La relazione sulla Gestione del Commissario Straordinario riporta, nelle note conclusive, la decisione, coerentemente agli ultimi due esercizi, di *“reperire fonti di finanziamento al Piano Investimenti che siano utili a non dover caricare il bilancio regionale di ulteriori finanziamenti verso l'Agenzia”*. Ciò sarà attuato attraverso l'utilizzo del risultato di esercizio 2018, in sede di assestamento del BEP 2019, per destinarlo in via prioritaria agli investimenti, destinando quindi nuove risorse all'implementazione del Piano Investimenti allegato al BEP 2019, attraverso il finanziamento anche di parte degli interventi strategici e prioritari.

L'esigenza di assestare il BEP 2019 è determinata quindi da questi due aspetti fondamentali. Da un lato, la necessità di implementare il Piano Investimenti 2019 attraverso l'individuazione di nuovi investimenti che troveranno copertura economica soprattutto dall'utilizzo del risultato 2018, dall'altro, effettuare un primo aggiornamento al Conto Economico al fine di ottimizzare le risorse di parte corrente aggiornandole alle esigenze di copertura dei maggiori costi di parte “ammortamento” e ad altre minute esigenze emerse ad un semestre dall'avvio delle attività agenziali.

**Il Conto Economico 2019 assestato**

Nelle tabelle seguenti vengono rappresentate le voci di ricavo e di costo del BEP 2019 Assestato in confronto con il Bilancio di Esercizio 2018 e con il Bilancio Economico Preventivo 2019, con la determinazione dello scostamento rispetto all'esercizio precedente e al preventivo 2019.

VALORE DELLA PRODUZIONE	Bilancio esercizio 2018	Preventivo 2019	Preventivo 2019 assestato	Scostamenti esercizio 2018/preventivo 2019 assest. 1		Scostamenti preventivo 2019/preventivo 2019 assest. 1	
				Valori assoluti	%		%
Contributi in conto esercizio dalla regione - <b>quota F.S.</b>	51.700.000	51.700.000	51.700.000	0	0,00	0	0,00
Contributi in conto esercizio da enti pubblici, extra-fondo san. e vincolati	2.338.629	4.772.767	4.772.767	2.434.138	104,08	0	0,00
Contributi in c/esercizio da altri soggetti pubblici	1.426.063	1.219.990	1.219.990	-206.073	-14,45	0	0,00
Contributi in c/esercizio da soggetti privati	0	0	0	0	-	0	-
<b>Rettifica contributi c/esercizio per destinazione ad investimenti</b>	<b>-437.598</b>	<b>-254.156</b>	<b>-472.570</b>	<b>-34.972</b>	<b>7,99</b>	<b>-218.414</b>	<b>85,94</b>
Affitti attivi	52.699	52.640	52.640	-59	-0,11	0	0,00
Altri proventi diversi	6.915.437	5.546.285	5.546.285	-1.369.152	-19,80	0	0,00
Concorsi, recuperi e rimborsi	848.742	555.872	555.872	-292.870	-34,51	0	0,00
<b>Costi capitalizzati (quota parte di contributo a copertura ammortamenti relativi a progetti finanziati e/o contributo in conto esercizio destinato a investimenti)</b>	<b>1.534.127</b>	<b>1.595.913</b>	<b>2.081.377</b>	<b>547.250</b>	<b>35,67</b>	<b>485.464</b>	<b>30,42</b>
<b>Totale valore della produzione</b>	<b>64.378.099</b>	<b>65.189.311</b>	<b>65.456.361</b>	<b>1.078.262</b>	<b>-</b>	<b>267.050</b>	<b>-</b>

Il “**Valore della produzione**” nel confronto con il Bilancio Economico Preventivo (BEP) 2019, passa da 65.189.311 euro a 65.456.361 euro, con un aumento di 267.050 euro quale saldo positivo di voci con effetti opposti. Il contributo in conto esercizio dalla Regione del Veneto rimane invariato a 51.700.000 euro. Si osserva a tal proposito che, a seguito delle modifiche introdotte dall'art. 61 della Legge Regionale 29 dicembre 2017, n. 45 alla Legge Regionale 18 ottobre 1996, n. 32, è stato profondamente innovato l'articolo 27 che riguarda il finanziamento dell'ARPAV. La nuova formulazione prevede che sia assegnato all'Agenzia, “*un contributo ordinario di funzionamento, per*

le spese correnti e per gli investimenti finanziato dal Fondo Sanitario Regionale (FSR) di 51,7 milioni di euro, necessario a garantire le funzioni già trasferite all'ARPAV, annualmente estensibile sino alla misura massima dello 0,65 per cento della dotazione dello stesso FSR;...". Questo assestamento non prevede l'attivazione dell'estensione del contributo Regionale di funzionamento in quanto si utilizzeranno le economie conseguite nell'esercizio 2018.

Passando in esame i flussi che determinano le variazioni si osserva che gli stessi sono determinati da:

1. un aumento della voce "Rettifica contributi c/esercizio per destinazione ad investimenti" per 218.414 euro che comporta quindi una corrispondente diminuzione del valore della produzione;
2. la ridefinizione della quota parte di contributo a copertura ammortamenti relativi a progetti finanziati e/o contributo in conto esercizio destinato ad investimenti (sterilizzazione), reso coerente ai valori che si sono determinati con l'utilizzo del risultato di esercizio 2018, per 485.464 euro.

Per quanto riguarda il primo punto si osserva come la voce "Rettifica contributi c/esercizio per destinazione ad investimenti" viene prevista ad un valore pressoché coerente a quanto registrato in sede chiusura 2018 e pari a 472.570 euro. Valore molto al di sotto di quanto registrato in precedenti esercizi (nel 2016 era pari a 2.140.290 euro).

Infine, per quanto riguarda il secondo punto "quota parte di contributo a copertura ammortamenti" si riporta quanto relazionato in sede di approvazione del Bilancio di Esercizio 2018 in riferimento all'analisi svolta con nota prot. n. 831 del 17/01/2019 da Azienda Zero in sede di espressione del parere previsto al BEP 2019, il cui visto di congruità è stato apposto con DGR 183 del 22/02/2019, e che ha attestato "*che gli investimenti previsti nel 2019 all'interno del Piano degli Investimenti sono finanziati principalmente tramite l'utilizzo degli utili di esercizio prodotti nel 2016 e 2017 e che nel Bilancio Economico Previsionale del 2019 sono previste anche le sterilizzazioni di tali investimenti. Parimenti è stato verificato che gli utili prodotti nel 2016 e 2017 possono essere totalmente coperti da risorse finanziarie effettivamente a disposizione dell'Agenzia.*" Pertanto, in coerenza a quanto sopra accertato e ribadito che il saldo finanziario positivo è pari a oltre 14 milioni di euro, si sono determinati i corretti valori per la "sterilizzazione" degli investimenti finanziati con l'utilizzo degli utili di esercizio rilevati e in particolar modo con l'aggiunta dell'utile dell'esercizio 2018, in quanto "*totalmente coperti da risorse finanziarie effettivamente a disposizione dell'Agenzia*".

COSTO DELLA PRODUZIONE	Bilancio esercizio 2018	Preventivo 2019	Preventivo 2019 assestamento 1	Scostamenti esercizio 2018/preventivo 2019 assest. 1		Scostamenti preventivo 2019/preventivo 2019 assest. 1	
				Valori assoluti	%	Valori assoluti	%
Acquisti di beni	1.735.574	2.459.914	2.465.477	729.903	42,06	5.563	0,23
Acquisti di servizi	6.059.536	8.377.019	8.600.491	2.540.955	41,93	<b>223.472</b>	2,67
Manutenzione e riparazione	3.725.721	4.061.680	4.252.613	526.892	14,14	<b>190.933</b>	4,70
Godimento di beni di terzi	325.514	590.630	525.530	200.016	61,45	<b>-65.100</b>	-11,02
Personale	39.935.261	40.318.862	39.846.497	-88.764	-0,22	<b>-472.365</b>	-1,17
Oneri diversi di gestione	1.376.184	1.740.478	1.669.652	293.468	21,32	-70.826	-4,07
Ammortamenti	3.881.511	4.559.748	5.266.634	1.385.123	35,69	<b>706.886</b>	15,50
Svalutazioni	224.906	0	0	-224.906	-100,00	0	-
Variazione delle rimanenze	-20.397	0	0	20.397	-100,00	0	-
Accantonamenti dell'esercizio	56.092	146.728	146.728	90.636	161,58	0	0,00
<b>Totale COSTO della produzione</b>	<b>57.299.902</b>	<b>62.255.059</b>	<b>62.773.622</b>	<b>5.473.720</b>	-	<b>518.563</b>	-
<b>IMPOSTE E TASSE</b>	2.782.264	2.940.033	2.869.776	87.512	3,15	-70.257	-2,39
<b>Totale COSTO della produzione + IMPOSTE</b>	<b>60.082.166</b>	<b>65.195.092</b>	<b>65.643.398</b>	<b>5.561.232</b>	-	<b>448.306</b>	-

Il “Costo della produzione”, compreso di imposte e tasse, passa da 65.195.092 euro del Bilancio Economico Preventivo 2019 a 65.643.398 euro con il presente assestamento, con un aumento di 448.306 euro.

Gli aumenti di costi nella voce “Acquisti di Beni” per 5.563 euro rappresentano il saldo di piccole variazioni tecniche nelle relativi voci, con una diminuzione per 13.295 euro dei beni sanitari e un aumento di 18.858 euro dei beni non sanitari.

Un approfondimento particolare merita invece l'analisi della voce “Acquisti di Servizi” che aumenta di 223.472 euro. Tale aumento rappresenta in questo caso il saldo sia di variazioni tecniche che si sono rese necessarie dopo l'avvio del primo semestre di attività, sia una nuova e strategica scelta dell'Agenzia di avviare una collaborazione tra ARPAV e Direzione Marittima di Venezia per il

monitoraggio ambientale del mare e del lago di Garda che sia maggiormente performante rispetto all'attuale convenzione in essere. Le attività di ARPAV in ambito marino e lacustre comprendono anche la rilevazione delle alghe aventi possibili implicazioni igienico - sanitarie (c.d. "sorveglianza algale"), ai sensi del D.M. del 17/06/1988; il monitoraggio delle acque destinate alla balneazione lungo le coste venete dell'Adriatico e del lago di Garda ai sensi del D.Lgs. n. 116/2008 e del successivo D.M. Salute n. 30/2010, sulla base di un calendario approvato annualmente dalla Regione; il rilevamento degli elementi di qualità biologica (E.Q.B.) sulle acque del lago di Garda ai sensi del D.Lgs.152/2006. Attività che necessitano anche di adeguati mezzi che vengono garantiti dalla Direzione Marittima di Venezia. In un'ottica reciproca di miglioramento del servizio, aumento dei controlli, diminuzione dei costi e rafforzamento della presenza nelle acque di balneazione, sono stati avviati lavori preparatori alla strutturazione di una collaborazione finalizzata a diminuire i costi in carico ad ARPAV e idonea a garantire nuovi investimenti da parte della Direzione Marittima. Questi elementi rappresentano un'ottima performance che permetterà la riduzione dei costi in capo all'Agenzia e vedrà maggiori investimenti da parte della Direzione Marittima.

Aumentano i costi della voce "**Manutenzione e riparazione**" per 190.933 euro che sono determinati in prevalenza da nuove esigenze del Servizio Tecnico e Logistica per i locali di Belluno oggetto della collaborazione con IZPS oltre a garantire la funzionalità dei gruppi statici di continuità (detti anche UPS "Uninterruptible Power Supply") presenti in Agenzia.

Il **godimento di beni di terzi** diminuisce di 65.100 euro. Ciò è dovuto in maniera preponderante dalla diversa scelta operata dall'Agenzia, alla luce delle nuove disponibilità economiche da destinare a nuovi investimenti che si sono accertate con la chiusura dell'esercizio 2018, di ridurre la voce "Canoni di noleggio per attrezzature tecnico-scientifiche" in quanto si opererà, come meglio vedremo nel prosieguo, con l'acquisto di moderne e sofisticate apparecchiature tecnico-scientifiche in capo al DRL.

Il costo per il "**Personale**" scende a 39.846.497 euro registrando un valore più basso rispetto a quanto registrato in sede di chiusura esercizio 2018 che è stato pari a 39.935.261 euro. La diminuzione rispetto a quanto previsto in sede di BEP 2019, pari a 472.365 euro, è determinata prevalentemente dal fatto che l'approvazione del Piano annuale dei fabbisogni per il personale per l'anno 2018, è avvenuta da parte della Regione del Veneto con DGR 1168 del 7/08/2018 e pertanto, pur avviando tempestivamente le procedure per l'assunzione del personale autorizzato, lo stesso è, in parte, entrato in organico dell'Agenzia nella parte finale dell'anno 2018 e in parte deve ancora esserlo nel corso del corrente esercizio. E' in fase di adozione il decreto col "Piano Triennale dei Fabbisogni del Personale per il triennio 2019/2021" che, non appena approvato dalla Regione, darà immediato impulso e copertura alle criticità di mancanza di personale che si registra in Agenzia.

La voce di costo maggiormente impattante è data dagli “**Ammortamenti**” che passano da 4.559.748 euro a 5.266.634 euro con un aumento di 706.886 euro, in coerenza con l’aggiornamento del Piano Investimenti che, per il solo anno 2019 aumenta di 4.309.779 euro passando da 5.826.651 euro a 10.136.430 euro.

Il costo delle “**Imposte e Tasse**” viene rivisto alla luce dei dati definitivi rilevati con la chiusura dell’esercizio 2018. L’analisi effettuata ha permesso una riduzione prudenziale pari a 70.257 euro.

<b>GESTIONE FINANZIARIA E GESTIONE STRAORDINARIA</b>	<b>Preventivo 2019</b>	<b>Preventivo 2019 1° Assestamento</b>	<b>Scostamenti Preventivo 2019 / Preventivo 2019 1° Assestamento</b>
Gestione Finanziaria	8.000	8.000	0
Gestione Straordinaria	0	182.406	182.406
<b>SALDO GESTIONI (Finanziaria + Straordinaria)</b>	8.000	190.406	182.406

La “Gestione Finanziaria” resta invariata rispetto al BEP 2019, mentre la “Gestione Straordinaria” presenta un saldo positivo di 182.406 euro ed è costituita da “Proventi straordinari” e “Oneri straordinari” così come di seguito dettagliati:

”Proventi straordinari”

Determinati dalle “Sopravvenienze attive v/terzi”, per un valore di 206.738 euro, dovute per lo più a fatture emesse nel corrente esercizio 2019 e riferite a prestazioni degli anni precedenti.

“Oneri straordinari”

Pari a 24.332 euro sono determinati per lo più dalle “Sopravvenienze passive v/terzi”, per il valore di 20.713 euro, dovute a note di credito su fatture di vendita emesse nel corrente esercizio 2019 e riferite a prestazioni degli anni precedenti.

Il valore della “Gestione straordinaria” pari a 182.406 euro è dato quindi dalla componente positiva dei ”Proventi straordinari” pari a 206.738 euro e dalla componente negativa degli “Oneri straordinari” pari a 24.332 euro.

Il saldo delle Gestioni (Finanziaria e Straordinaria) è pari a 190.406 euro.

<b>Voce</b>	<b>Preventivo 2019 assestamento 1</b>
<b>VALORE</b> della produzione (A)	65.456.361
<b>COSTO</b> della produzione + <b>IMPOSTE</b> (B)	65.643.398
<b>SALDO GESTIONI</b> (Finanziaria + Straordinaria) (C)	190.406
<b>UTILE ESERCIZIO 2019 (A-B+C)</b>	<b>3.369</b>

Il risultato di esercizio programmato con il presente assestamento del Bilancio Economico Preventivo 2019 è di 3.369 euro, quindi in sostanziale pareggio di bilancio.

**Piano triennale degli Investimenti**

Il motore pulsante del Bilancio Economico Preventivo 2019 dell'Agenzia è determinato dal Piano triennale degli Investimenti 2019-2021 che finalmente esprime un forte segnale di rinnovamento al fine di superare le criticità riportate nella nota della Regione Veneto prot. 297792 del 2 agosto 2016 di cui si relazionerà più dettagliatamente nelle conclusioni.

Il Piano triennale degli Investimenti 2019/2021, approvato con Decreto del Commissario Straordinario n. 49 del 30/11/2018, è dimensionato nei valori che si riportano nella seguente tabella ed è così composto per "Fonte di finanziamento" e anno di "Previsione di investimento":

Fonte finanziamento	Previsione investimento 2019	Previsione investimento 2020	Previsione investimento 2021	Spesa complessiva
<b>PIANO INVESTIMENTI 2019-2021 – Allegato "D"</b>				
<b>A - autofinanziamento</b>	254.156,00	0,00	0,00	254.156,00
<b>B - utilizzo risultato 2016</b>	1.336.479,56	0,00	0,00	1.336.479,56
<b>C - utilizzo risultato 2017</b>	2.748.642,56	70.527,18	76.000,00	2.895.169,74
<b>D - vincolato</b>	1.487.373,84	0,00	0,00	1.487.373,84
<b>Totale complessivo (A+B+C+D)</b>	<b>5.826.651,96</b>	<b>70.527,18</b>	<b>76.000,00</b>	<b>5.973.179,14</b>

Una seconda parte è rappresentata da interventi prioritari/strategici che sono stati censiti dall'Agenzia ma che essendo privi di copertura finanziaria, rappresentano una mera ricognizione; interventi che, solo in fase di successivi assestamenti, potranno trovare copertura economica con l'inserimento nell'allegato "D".

Nella tabella seguente si riportano le previsioni degli interventi strategici / prioritari nel triennio 2019-2021, in attesa di finanziamento:

	Previsione investimento 2019	Previsione investimento 2020	Previsione investimento 2021	Spesa complessiva
<b>INTERVENTI strategici / prioritari nel triennio 2019-2021 <u>IN ATTESA DI FINANZIAMENTO</u></b>				
<b>E - Investimenti strategici / prioritari</b>	<b>7.499.292,12</b>	<b>6.254.780,00</b>	<b>4.482.730,00</b>	<b>18.236.802,12</b>

La nuova dotazione finanziaria al Piano triennale degli Investimenti 2019/2021 sopra riportato viene implementata da tre forme di finanziamento:

1. Aumento della "Rettifica contributi c/esercizio per destinazione ad investimenti";
2. Utilizzo del risultato 2018;
3. Aumento del vincolato a seguito di nuovi progetti.

Il nuovo Piano triennale 2019/2021 degli Investimenti è così composto:

Descrizione investimento	Previsione investimento 2019	Previsione investimento 2020	Previsione investimento 2021	Spesa complessiva
<b>PIANO INVESTIMENTI 2019-2021 – Allegato "D"</b>				
<b>A - autofinanziamento</b>	472.570,00	749.861,40	50.000,00	1.272.431,40
<b>B - utilizzo risultato 2016</b>	1.282.505,44	31.403,00	0,00	1.313.908,44
<b>C - utilizzo risultato 2017</b>	2.321.469,17	488.084,18	76.000,00	2.885.553,35
<b>D - utilizzo risultato 2018</b>	4.026.582,48	0,00	0,00	4.026.582,48
<b>E - vincolato</b>	2.033.303,53	20.000,00	0,00	2.053.303,53
<b>Totale complessivo (A+B+C+D+E)</b>	<b>10.136.430,62</b>	<b>1.289.348,58</b>	<b>126.000,00</b>	<b>11.551.779,20</b>

Il nuovo allegato interventi prioritari/strategici, attualmente privi di copertura finanziaria, è così formulato in questo assestamento:

Descrizione investimento	Previsione investimento 2019	Previsione investimento 2020	Previsione investimento 2021	Spesa complessiva
<b>INTERVENTI strategici / prioritari nel triennio 2019-2021 <u>IN ATTESA DI FINANZIAMENTO</u></b>				
<b>F - Investimenti strategici / prioritari</b>	4.266.490,00	4.982.580,00	3.496.630,00	<b>12.745.700,00</b>

Descrizione investimento	Previsione investimento 2019	Previsione investimento 2020	Previsione investimento 2021	Spesa complessiva
<b>A - autofinanziamento</b>	472.570,00	749.861,40	50.000,00	1.272.431,40

L'utilizzo dell'autofinanziamento nel triennio 2019/2021 prevede una spesa complessiva per 1.272.431,40 euro con una rimodulazione anche nelle diverse annualità.

La parte preponderante è determinata dall'annualità 2020. Questo permetterà di avviare fin da subito la progettazione, sviluppo e/o manutenzione di specifiche applicazioni software necessarie all'Agenzia, l'acquisto di attrezzature tecnico-scientifiche che si prevede di ricevere nel corso del 2020 ma le cui procedure devono essere tempestivamente avviate nel corso del 2019 e infine una serie di interventi finalizzati all'ottenimento del CPI e alla messa a norma in ambito di Sicurezza di alcuni immobili in proprietà.

Descrizione investimento	Previsione investimento 2018	Previsione investimento 2019	Previsione investimento 2020	Spesa complessiva
<b>B - utilizzo risultato 2016</b>	1.282.505,44	31.403,00	0,00	1.313.908,44

La nuova previsione complessiva viene ridotta passando da 2.086.628,47 euro a 1.313.908,44 euro; questo a dimostrazione che i cespiti, il cui acquisto era previsto attraverso il finanziamento con utilizzo del risultato 2016, stanno entrando nel ciclo di produzione. La maggior parte degli investimenti finanziati e ancora in essere è determinata dall'adeguamento serramenti esterni e sistemazione facciate di v. Ospedale 24 Padova, i cui lavori sono in corso di ultimazione nel corrente anno, per un importo di 726.368 euro. La maggior parte delle altre previsioni è in corso di attuazione in quanto programmata e autorizzata.

Descrizione investimento	Previsione investimento 2018	Previsione investimento 2019	Previsione investimento 2020	Spesa complessiva
<b>C - utilizzo risultato 2017</b>	2.321.469,17	488.084,18	76.000,00	2.885.553,35

La nuova previsione complessiva viene ridotta passando da 3.236.794,50 euro a 2.885.553,35 euro. In questo caso lo stock è ancora alto in quanto solo nel corso di giugno dello scorso anno sono state inserite queste nuove disponibilità economiche, la cui programmazione degli acquisti è in itinere. Si evidenzia che circa 500 mila euro di nuovi cespiti, il cui acquisto era previsto attraverso il finanziamento con utilizzo del risultato 2017, sono già entrati nel ciclo di produzione nel corrente

esercizio 2019. La maggior parte degli investimenti finanziati e ancora in essere è determinata dall'acquisto di attrezzature tecnico-scientifiche i cui notevoli importi di gara richiedono procedure e tempi così come previsti dalla normativa vigente.

Descrizione investimento	Previsione investimento 2018	Previsione investimento 2019	Previsione investimento 2020	Spesa complessiva
<b>D - utilizzo risultato 2018</b>	4.026.582,48	0,00	0,00	4.026.582,48

Come già premesso, la relazione sulla Gestione 2018 del Commissario Straordinario riporta nelle note conclusive la decisione, coerentemente agli ultimi due esercizi, di *“reperire fonti di finanziamento al Piano Investimenti che siano utili a non dover caricare il bilancio regionale di ulteriori finanziamenti verso l’Agenzia”*. Ciò è attuato, in questo assestamento al BEP 2019, attraverso l'utilizzo del risultato di esercizio 2018, destinando quindi nuove risorse all'implementazione del Piano Investimenti allegato al BEP 2019, attraverso il finanziamento anche di parte degli interventi strategici e prioritari. In questa sede quindi si è definito che tutto l'ammontare del risultato 2018 sia destinato a finanziamento di nuovi investimenti.

Le tipologie di nuovi investimenti saranno meglio dettagliati in seguito ma indicativamente il peso di tali investimenti per tipologie è determinato da Attrezzature tecnico-scientifiche per il 44%, Edifici strumentali per il 21%, Macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche per il 20%, Software acquisito in proprietà o licenza d'uso a tempo indeterminato per l'8% e infine Autoveicoli e mezzi da trasporto per il 4%.

Descrizione investimento	Previsione investimento 2018	Previsione investimento 2019	Previsione investimento 2020	Spesa complessiva
<b>E - vincolato</b>	2.033.303,53	20.000,00	0,00	2.053.303,53

Per quanto riguarda gli investimenti finanziati da contributi su progetti vincolati, si configura sia un aumento nell'importo assoluto, sia una diversa riproposizione nella programmazione, alla luce dell'attuazione dei progetti che vedono impegnata l’Agenzia. Nell'ambito delle attività progettuali una variazione significativa al piano investimenti si è resa necessaria al fine di inserire la strumentazione per le seguenti attività progettuali:

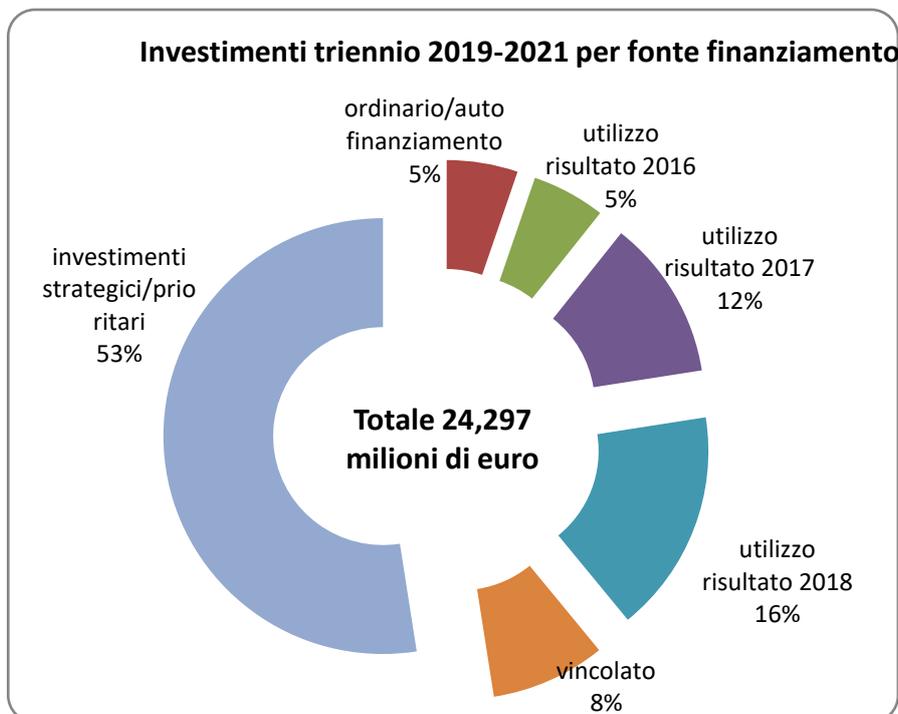
- Realizzazione e gestione del Catasto Regionale delle sorgenti di campo elettromagnetico a bassa frequenza. Progettazione e sviluppo di un sistema di gestione degli elettrodotti costituito

dal catasto e dal software di calcolo del campo magnetico integrati in ambiente GIS. Integrazione e adeguamento del Catasto Regionale degli impianti radiotelevisivi (Progetto Catasti), per un importo complessivo di 280.000 euro da destinare in quota parte (per 100.000 euro) all'acquisto di Computer e hardware funzionali alle attività di gestione dati relativi a campi elettromagnetici;

- Attività di controllo e monitoraggio delle sorgenti di campi elettromagnetici a radiofrequenza e bassa frequenza: individuazione dei siti critici attraverso studi modellistici e misure sperimentali eseguite in base alle indicazioni della normativa di settore (D.L. n 179/2012 e DM 29/05/2008) (Progetto Controlli) per un importo di 380.000 euro da destinare in quota parte (per 310.000 euro) all'adeguamento della strumentazione di misura per rilevazione campi elettromagnetici.

L'attività rientra nell'ambito di un finanziamento che il Ministero dell'Ambiente ha attribuito a tutte le Regioni al fine di attuare, su tutto il territorio nazionale, un programma di tutela ambientale connesso alla minimizzazione dell'insità e degli effetti dei campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici. Le Regioni a loro volta si stanno avvalendo, per lo svolgimento delle attività previste nel programma citato, del supporto delle Agenzie. La Regione Veneto ha solo di recente (con DGRV 670 del 21 maggio 2019) formalizzato il trasferimento delle attività e dei relativi fondi ad ARPAV; pertanto, col presente assestamento, è necessario integrare gli investimenti dell'Agenzia prevedendo la strumentazione necessaria allo svolgimento del progetto.

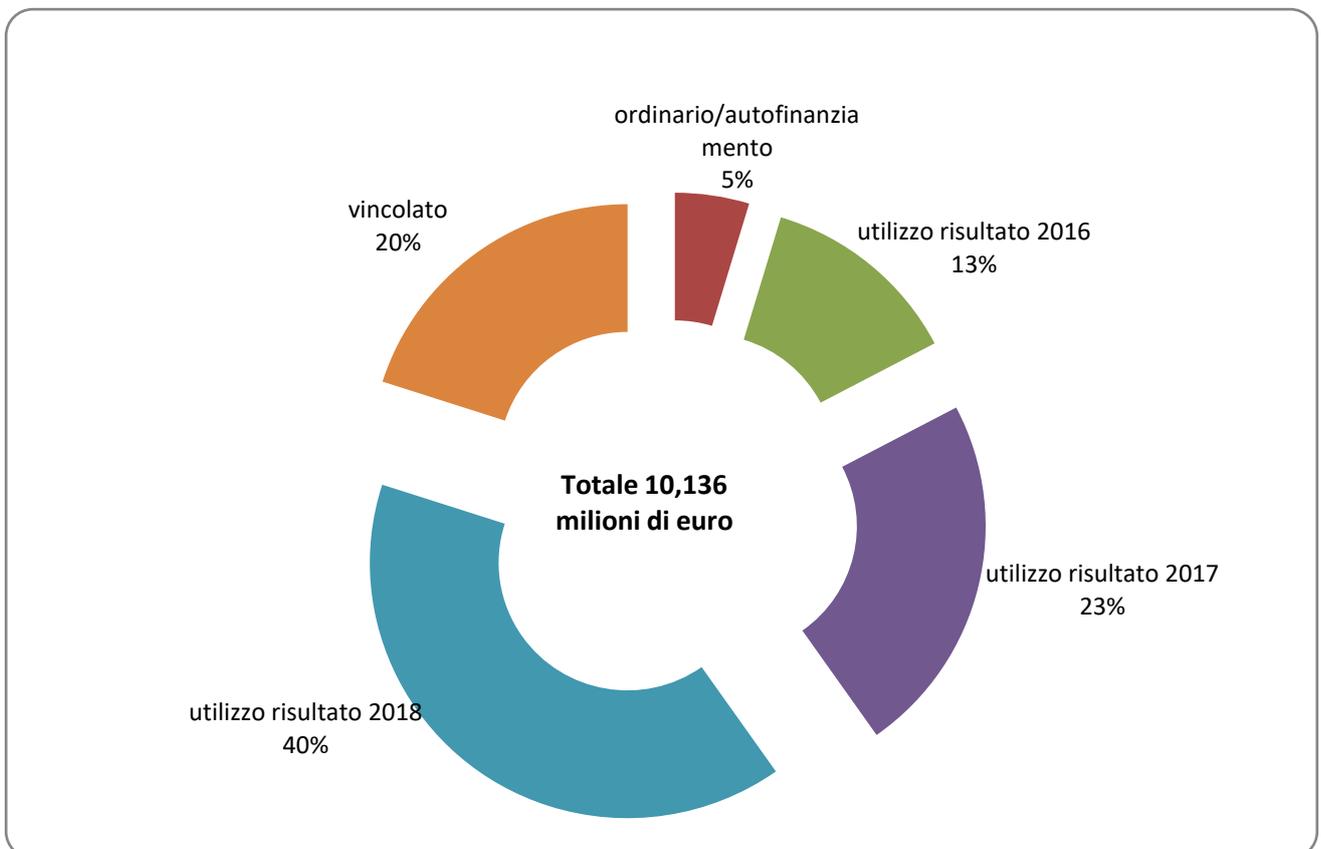
La composizione complessiva degli **investimenti triennio 2019-2021** per fonte finanziamento:



La composizione complessiva denota alcuni aspetti molto importanti:

1. le nuove risorse da recuperare nel corso del triennio 2019/2021, per finanziare gli “investimenti strategici/prioritari”, rappresentano oltre il 50% delle previsioni programmate;
2. l'autofinanziamento degli investimenti con l'utilizzo della “rettifica dei contributi” rappresenta ormai una minima parte delle modalità di finanziamento degli investimenti e questo rappresenta una virtuosità in quanto nel corso dell'anno non si penalizzano i ricavi da destinare alla copertura di costi di natura corrente;
3. il metodo attraverso “l'utilizzo del risultato”, quale fonte primaria per realizzare gli investimenti necessari all'Agenzia, è virtuoso in quanto impegna l'Agenzia a razionalizzare la spesa corrente al fine di generare “utile” che viene poi destinato ai nuovi investimenti. Inoltre, la possibilità di operare senza la necessità che il cespite pervenga nel ciclo produttivo entro l'anno permette la realizzazione di gare europee per l'acquisizione di strumentazione di importi rilevanti. Questo sta dotando sempre più l'Agenzia di strumentazione tecnico-scientifica di altissima tecnologia.

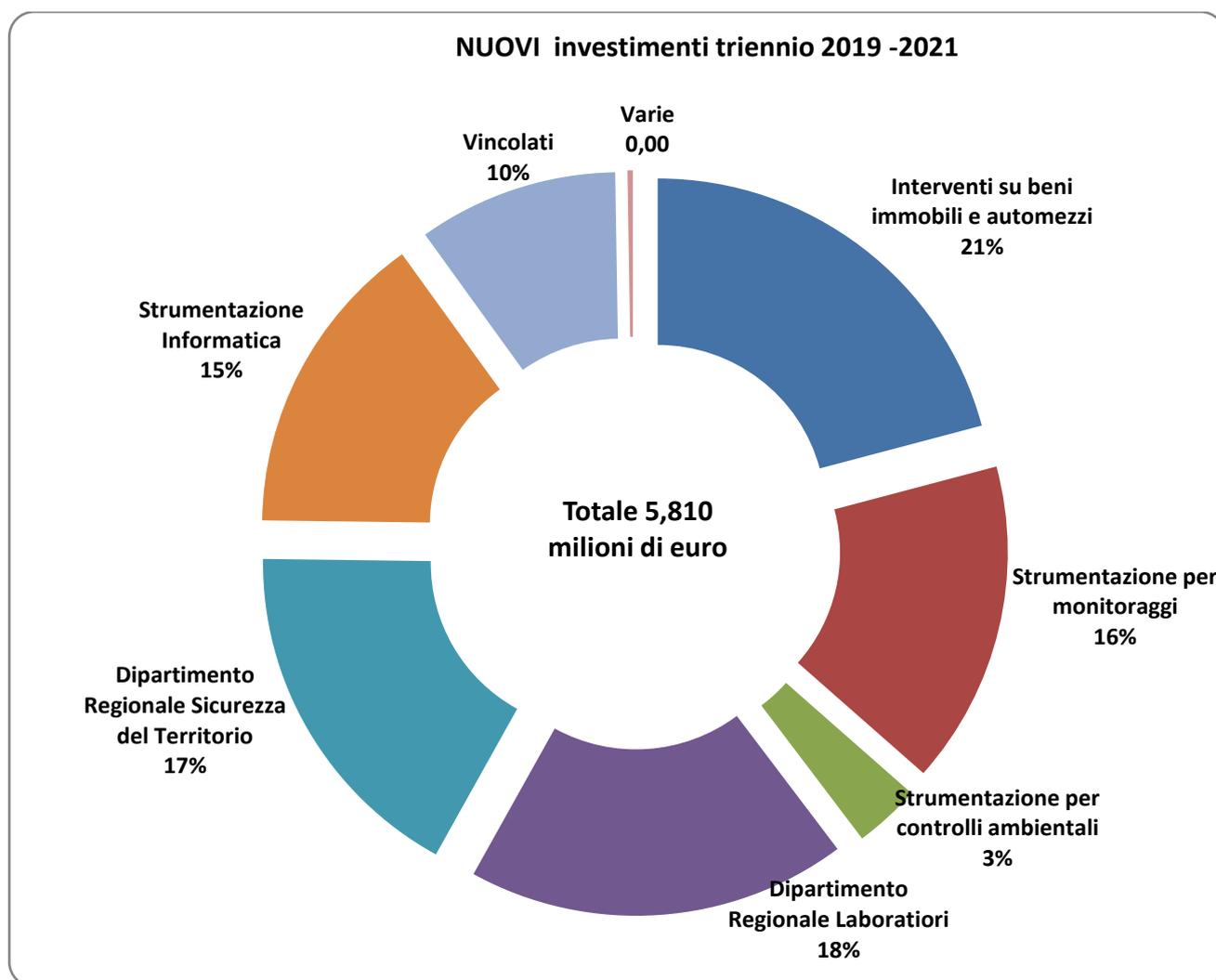
La composizione complessiva degli **investimenti per l'anno 2019** per fonte finanziamento:



### I NUOVI investimenti previsti nel triennio 2019/2021:

Nella tabella che segue si riporta il totale del valore dei nuovi investimenti nel triennio in oggetto suddivisi per ciascuna attività di intervento:

<b>Interventi su beni immobili e automezzi</b>	1.211.361,40
<b>Strumentazione per monitoraggi</b>	911.660,00
<b>Strumentazione per controlli ambientali</b>	185.600,00
<b>Dipartimento Regionale Laboratori</b>	1.064.100,00
<b>Dipartimento Regionale Sicurezza del Territorio</b>	996.550,00
<b>Strumentazione Informatica</b>	865.000,00
<b>Vincolati</b>	560.389,68
<b>Varie</b>	14.982,48
<b>Totale nuovi investimenti 2019-2021</b>	<b>5.809.643,56</b>



## **a. STRUMENTAZIONE PER IL DIPARTIMENTO REGIONALE PER LA SICUREZZA DEL TERRITORIO**

Il Dipartimento Regionale per la Sicurezza del Territorio è una struttura, operativa da gennaio 2007, nata per rispondere, in maniera tempestiva ed univoca, alle esigenze informative della Regione del Veneto in tema di idrologia e protezione civile. Il monitoraggio adeguato e costante delle situazioni meteorologiche in atto e dei loro effetti sul territorio è una condizione indispensabile per fornire ai decisori finali le più opportune, dettagliate e tempestive informazioni funzionali alla migliore gestione delle emergenze ambientali (alluvioni, pericolo di valanghe, incidenti industriali, incendi boschivi, precipitazioni particolarmente intense, ecc.) che possono interessare la Regione del Veneto. L'ARPAV, attraverso il Dipartimento Regionale per la Sicurezza del Territorio, gestisce un gran numero di strumenti meteorologici di vario tipo: radar, stazioni di rilevamento delle principali variabili meteorologiche, profilatori e visibilimetri.

In questo assestamento vengono finanziate una serie di azioni che sviluppano ulteriormente le capacità tecniche e aggiornano alcuni sistemi che risultano ormai obsoleti; in particolare sono state individuate tre linee di investimento principali che sono di seguito descritte.

- *Aggiornamento tecnologico del radar di Valeggio sul Mincio (VR) e installazione nel nuovo sito concordato con il Comune*

In questi ultimi due anni ARPAV ha investito molte risorse sul settore radar (aggiornamento tecnologico dei due radar a lungo raggio, acquisizione di un radar mobile): queste iniziative sono già state avviate e, per quanto riguarda l'aggiornamento tecnologico, sono in fase di realizzazione molto avanzata (il radar di Monte Grande è già operativo con le nuove tecnologie). Si tratta quindi di portare a termine il percorso già iniziato attraverso alcune ulteriori attività: la principale consiste nel potenziamento e consolidamento di un terzo polo radar nel Veneto occidentale.

Nel corso del 2018 il Comune di Valeggio sul Mincio (VR) ha provveduto a rinnovare la convenzione che autorizza ARPAV a mantenere il microradar sulla sommità del Castello Scaligero della cittadina stessa, con la clausola però di provvedere entro la fine del 2019 a spostare lo strumento in un altro sito. Dopo alcuni sopralluoghi, è stata individuata una zona adatta sul monte Mamaor, non lontano da Valeggio, che necessita però di alcuni lavori di adeguamento del sito per ospitare il microradar e le apparecchiature di controllo. Contestualmente alla riallocazione è necessario procedere anche ad un aggiornamento tecnologico del sistema che in alcune componenti è obsoleto (PC e software di controllo, scheda digitale per il collegamento tra radar e PC): tale intervento permetterà anche un potenziamento del microradar e consentirà un sostanziale miglioramento delle immagini grazie all'aumento della risoluzione longitudinale.

Con questa attività, ARPAV si porrà al vertice dei Servizi Meteo regionali: solamente il Piemonte, infatti, si avvicina alle dotazioni del Veneto con due radar fissi (uno in comproprietà con la Liguria) e un radar mobile, mentre ARPAV avrà in dotazione tre radar fissi (due a lungo raggio e un microradar) e un radar mobile.

- *Aggiornamento tecnologico delle reti di monitoraggio idro-nivo-meteorologiche*

Il secondo fronte sul quale agire è l'ammodernamento della rete di telemisura, strumento essenziale assieme ai radar per il monitoraggio meteorologico. ARPAV dispone di un cospicuo numero di stazioni di telemisura che afferiscono a più reti tra loro indipendenti. Per rendere più efficace a livello gestionale il monitoraggio, è opportuno tendere ad una unificazione delle tecnologie che compongono i sistemi anche per poter ridurre i tempi di acquisizione dei dati, portandoli ad almeno 10 minuti. Le centraline delle stazioni di rilevamento risalgono molto spesso ai primi anni '80 e, di conseguenza, non risultano più in grado di soddisfare le moderne esigenze di monitoraggio (tempestività, velocità di trasmissione, frequenza di acquisizione del dato, ecc.), particolarmente rilevanti nel corso di fenomeni potenzialmente pericolosi. Negli ultimi anni sono già stati acquisiti alcuni finanziamenti ma per effettuare una gara europea di ampio respiro che permetta un aggiornamento sistematico e l'omogeneizzazione di tutti gli strumenti della rete occorre integrare i fondi da destinare a questa attività.

- *Acquisizione di un sistema di presentazione grafica integrata di dati meteorologici di modellistica e di monitoraggio*

Un altro aspetto sul quale è importante intervenire è lo sviluppo di strumenti nell'ambito della modellistica numerica. A questo scopo, anche sulla scorta di quanto realizzato in altri centri meteorologici di riferimento, è necessario ricercare una piattaforma informatica in grado di acquisire, processare e rendere disponibile una serie di dati relativi ai modelli meteorologici a scala globale di maggiore affidamento. In particolare l'obiettivo è quello di ottenere una disponibilità completa dei dati del modello ECMWF, modello di riferimento del Sistema Nazionale di Protezione Civile, dei dati completi del modello ARPEGE, di collaudata affidabilità per le situazioni meteo sulle Alpi e sull'intero bacino del Mediterraneo e di altri modelli anche a scala locale. La piattaforma dovrà permettere anche l'implementazione di dati di reti locali di stazioni e dati di radar e dovrà consentire di sovrapporre elementi di analisi, osservazioni in real-time (immagini da satellite, radar meteo, parametri meteo delle stazioni al suolo) e proiezioni modellistiche in modo tale da poter validare la qualità dei vari modelli a disposizione (sincronizzazione, discrepanze osservate).

L'adozione di una piattaforma di questo tipo consentirà di ottimizzare i tempi e rendere più rapida la realizzazione dei bollettini previsionali attraverso l'accesso a rappresentazioni grafiche chiare e

complete della situazione osservata dai modelli a tutti i livelli necessari, anche attraverso raffigurazioni personalizzate e rappresentazioni volumetriche.

Ulteriori attività previste nell'ambito del quadro complessivo precedentemente delineato sono: il miglioramento dell'affidabilità nei sistemi trasmissivi tra i radar e il Centro Meteorologico di Teolo (attraverso la realizzazione di collegamenti ridondanti) e la realizzazione di una nuova mosaicatura dei dati radar, la messa a regime del centro di calcolo di Teolo (dal punto di vista infrastrutturale e informatico) e l'aggiornamento tecnologico della stazione di ricezione ed elaborazione dei dati satellitari (Meteosat).

Gli investimenti finanziati mediante utilizzo risultato 2018 ammontano a circa 1 milione di euro per tutte le attività sopra elencate a cui si aggiungono le risorse previste nel progetto vincolato 1251 per la realizzazione del "programma di potenziamento delle reti di monitoraggio meteo-idro-pluviometrico" per complessivi 708.175 euro, nel progetto vincolato 1276 per "Adeguamento tecnologico stazioni obsolete a nuovo ciclo di chiamata 10 minuti" per complessivi 150.000 euro e infine nel progetto 1280 per "Aggiornamento centrali monitoraggio dati rete in tempo reale presso Geni Civili Este e Padova" per complessivi 100.000 euro. Questo significa avere la certezza che nei prossimi anni l'Agenzia avrà le migliori dotazioni tecniche possibili per confermarsi punto di riferimento in tema di idrologia e protezione civile.

Di seguito gli interventi oggetto di finanziamento con l'utilizzo del risultato 2018:

progr. 2019	Descrizione investimento	Previsione investimento 2019	Previsione investimento 2020	Previsione investimento 2021	Spesa complessiva	Modalità di finanziamento (ordinario, utilizzo risultato, vincolato)
172	Aggiornamento tecnologico radar di Valeggio sul Mincio e installazione nuovo sito	130.000,00			130.000,00	utilizzo risultato 2018
173	Aggiornamento tecnologico reti monitoraggio idro-nivo-meteorologiche	500.000,00			500.000,00	utilizzo risultato 2018
174	Sistema di presentazione grafica integrata di dati meteorologici di modellistica e di monitoraggio	130.000,00			130.000,00	utilizzo risultato 2018
175	Potenziamento sistemi trasmissivi dei dati radar meteorologici	50.000,00			50.000,00	utilizzo risultato 2018
176	Aggiornamento tecnologico del sistema di elaborazione avanzata di mosaicatura dati radar	45.000,00			45.000,00	utilizzo risultato 2018
177	Messa a regime CED Teolo - Informatica	75.000,00			75.000,00	utilizzo risultato 2018
178	Aggiornamento tecnologico stazione ricezione/elaborazione dati satellitari	20.000,00			20.000,00	utilizzo risultato 2018
179	APP valanghe	40.000,00			40.000,00	utilizzo risultato 2018

## **b. MONITORAGGI E CONTROLLI AMBIENTALI**

ARPAV opera secondo quanto previsto dall'art. 3 della Legge Regionale 32/96, nonché nell'ambito delle attività riconducibili al Catalogo Nazionale dei Servizi SNPA (Sistema Nazionale di Protezione dell'Ambiente), nelle seguenti aree di intervento (con specifico riferimento alle lettere dell'art. 3 comma 1 della L. 132/2016). Tra queste, particolare rilievo assumono i:

### ***A. Monitoraggi ambientali***

### ***B. Controlli sulle fonti di pressione e degli impatti su matrici e aspetti ambientali***

Questo determina la necessità per l'Agenzia di mantenere il parco strumentale funzionante ed aggiornato allo sviluppo della normativa di settore. Accanto a questo vige l'obbligo di rispondere alle sempre più pressanti esigenze delle istituzioni e dei cittadini che necessitano di dati conoscitivi tecnici per i processi decisionali. Anche in questo contesto l'Agenzia ha voluto dare una forte iniezione di nuove risorse economiche finalizzate anche in ottica condivisa di raggiungimento degli obiettivi condivisi nel DEFR della Regione Veneto di "affinare, di concerto con le strutture regionali, i processi di monitoraggio e controllo a supporto delle azioni di prevenzione e controllo ambientale". Nello specifico:

- **Interventi per i MONITORAGGI AMBIENTALI:**

La crescente attenzione delle istituzioni e dei cittadini nei confronti dei temi ambientali obbliga gli enti preposti a fornire risposte esaustive con tempistiche sempre più ristrette. Il tema della qualità dell'aria da sempre risulta centrale per le sue implicazioni ambientali e sanitarie. ARPAV in base alla legge istitutiva è l'unico ente nella regione Veneto competente nel fornire dati su questo tema.

Per informare tempestivamente i decisori politici e i cittadini sui livelli di concentrazione degli inquinanti, ARPAV ha iniziato un progressivo processo di automazione della strumentazione di rilevazione della qualità dell'aria. Con gli investimenti in atto su analizzatori bicanale e monocanale per il PM10 nonché con quelli richiesti di BTEX, ARPAV disporrà di una rete di monitoraggio completamente automatizzata per tutti i parametri di qualità dell'aria con l'eccezione di benzo(a)pirene e metalli per i quali esistono solo metodiche ufficiali che prevedono analisi di laboratorio.

Con questi investimenti, si raggiungerà comunque un livello di automazione quasi completo della rete, ponendo ARPAV all'avanguardia fra le Agenzie e consentendo di dare risposte alle istituzioni e ai cittadini in tempo reale su tutto il territorio regionale. Conseguentemente i sindaci potranno agire immediatamente nelle situazioni di superamento dei limiti preservando l'ambiente e i cittadini.

Contemporaneamente ARPAV con questi acquisti potrà ridurre il carico di lavoro dei propri laboratori conseguendo un risparmio di risorse da poter destinare al miglioramento della struttura laboratoristica.

Il gascromatografo con doppio FID e rivelatore di massa rappresenta uno strumento di alto profilo che consente la valutazione dei precursori dell'ozono in tempo reale. Il D.Lgs. 155/2010 prevede, all'articolo 8 comma 7, che sul territorio nazionale vengano individuate tre stazioni per la valutazione dei precursori dell'ozono fra cui è stata scelta la stazione di Mandria in comune di Padova. Si tratta di un riconoscimento importante per l'Agenzia che è stata ritenuta soggetto affidabile per questo compito a livello nazionale e che quindi con altre due Agenzie rappresenterà l'Italia in Europa.

Gli acquisti del diluitore per ossidi di azoto (NOx), dell'analizzatore primario di ozono (O3) e il campionatore rilocabile PM10 rispondono alle indicazioni di ISPRA che prevedono che le Agenzie si dotino di laboratori di controllo di qualità dei dati per le reti aria nell'ottica di un continuo miglioramento del livello delle misure effettuate. Escludendo i parametri che da tempo non presentano criticità, ma prendendo in considerazione i parametri maggiormente rilevanti per il Veneto (PM10, O3 e NOx) in un'ottica di investire solo sulle necessità, ARPAV con questa dotazione istituirà un proprio laboratorio di carattere regionale, per il controllo della qualità del dato delle reti di monitoraggio dell'aria in analogia a quanto in atto anche nelle più avanzate Agenzie nazionali.

L'Elpi è uno strumento che consente la valutazione quali-quantitativa delle frazioni di polveri con diametro inferiore a 1 um. Tali livelli, non contemplati dalla normativa, risultano rilevanti per valutazioni di carattere ambientale e soprattutto sanitario. Da tempo le organizzazioni che si occupano di salute hanno rivolto il loro interesse alle frazioni di polveri ultrafini ritenendole le più impattanti per la salute dei cittadini. Con l'acquisto di questo strumento, ARPAV potrà mappare il territorio regionale valutando le presenze di tale particolato, aderendo in tal modo anche alle richieste dei comitati che reclamano tali misurazioni soprattutto accanto a potenziali rilevanti fonti di emissione quali aeroporti, inceneritori e grandi arterie stradali.

Il problema degli odori derivanti da attività industriali causa un forte impatto anche emotivo sulla popolazione interessata. Nel Veneto, sono numerose le situazioni di forte preoccupazione da parte dei cittadini a causa di presenze di odori prevalentemente saltuarie derivanti da emissioni industriali.

Sino al 2017 l'Italia non si era dotata di una specifica normativa di settore. Con l'articolo 272-bis inserito nel 2017 nel D.Lgs. 152/2006, si sono poste le basi per successivi atti di legge in gestazione, che consentiranno di affrontare il problema degli odori. Con questo investimento ARPAV intende dotarsi di un centro specializzato per la valutazione degli odori che avrà carattere

regionale e che consentirà di dare risposte tecniche adeguate alle istanze dei cittadini garantendo una corretta e oggettiva valutazione alle aziende.

Con gli Optical Particle Counter (OPC) ARPAV si doterà di strumentazione in grado di fornire risposte in tempo reale in situazioni di emergenza. In caso di incendi è essenziale comprendere l'entità di quanto stia accadendo nel minor tempo possibile. I campionamenti seguiti dalle successive necessarie analisi di laboratorio, garantiscono dati di elevata qualità, ma implicano "fisiologici" tempi di risposta che risultano a volte inadeguati con la tempistica di intervento. Per tale motivo ARPAV ha deciso di dotarsi di strumenti in grado di fornire risposte sulle concentrazioni di particolato in tempo reale. Queste misure, pur non avendo la precisione delle analisi di laboratorio, possono fornire dati stimati nell'immediato consentendo di fornire ai decisori politici un primo quadro della situazione.

Di seguito i principali investimenti oggetto di finanziamento e relativa modalità:

<b>progr. 2019</b>	<b>Descrizione investimento</b>	<b>Previsione investimento 2019</b>	<b>Previsione investimento 2020</b>	<b>Previsione investimento 2021</b>	<b>Spesa complessiva</b>	<b>Modalità di finanziamento (ordinario, utilizzo risultato, vincolato)</b>
<b>200</b>	n.ro 9 contatori particelle	106.000,00			106.000,00	utilizzo risultato 2018
<b>201</b>	Potenziamento olfattometria	100.000,00			100.000,00	utilizzo risultato 2018
<b>202</b>	ELPI - orar	80.000,00			80.000,00	utilizzo risultato 2018
<b>203</b>	n 1 gascromatografo con doppio FID e rivelatore massa	125.000,00			125.000,00	utilizzo risultato 2018
<b>245</b>	n 1 diluitore per NOx	20.000,00			20.000,00	utilizzo risultato 2018
<b>246</b>	n 1 analizzatore primario O3	20.000,00			20.000,00	utilizzo risultato 2018
<b>247</b>	campionatori rilocabili PM10	40.000,00			40.000,00	utilizzo risultato 2018
<b>248</b>	n 5 analizzatori BTEX	250.000,00			250.000,00	utilizzo risultato 2018

A questi investimenti di rilievo, sono inoltre previsti numerosi interventi puntuali che mirano a mantenere il parco strumentale funzionante ed aggiornato così come puntualmente riportati nell'allegato Piano Investimenti.

La valutazione della qualità delle acque avviene quasi completamente con attività di campionamento e successive analisi di laboratorio cui vengono associate alcune misure eseguite in loco. Termometri, barometri, anemometri, bottiglie Niskin, cavi per sonde multiparametriche,

verricelli sono necessari per le attività in campo mentre stereo microscopio, invertoscopio, rampe di filtrazione e pHmetri sono utilizzati per completare o predisporre quanto da eseguire in campo.

Diverse considerazioni guidano invece la previsione e il finanziamento di sensori allo stato solido. Lo scopo dell'acquisto di questi sensori è di consentire di testare quelli ritenuti maggiormente affidabili, confrontandoli con le misure eseguite nelle stazioni ARPAV e qualora risultassero idonei, anche in assenza di una normativa di settore, di impiegarli per stimare situazioni concrete.

- **Interventi per il CONTROLLO AMBIENTALE**

Oltre 130 mila euro sono riservati all'implementazione, adeguamento alla nuova normativa e alla sostituzione, di strumentazione obsoleta legata ai controlli ambientali. Controlli che mirano a verificare, in via preventiva, potenziali emissioni inquinanti da diverse fonti di pressione del territorio: impianti trattamenti rifiuti e discariche, emissioni in atmosfera, bonifiche di siti inquinati, scarichi industriali e civili, controlli legati alle Autorizzazioni Integrate Ambientali.

Gli investimenti previsti riguardano le necessità legate ai campionamenti prolungati di camini privi di piattaforma, per nuovi analizzatori di gas per misure emissioni in atmosfera o per il completamento strumentazione di monitoraggio e numerose altre necessità.

Di seguito i principali investimenti oggetto di finanziamento e relativa modalità:

progr. 2019	Descrizione investimento	Previsione investimento 2019	Previsione investimento 2020	Previsione investimento 2021	Spesa complessiva	Modalità di finanziamento (ordinario, utilizzo risultato, vincolato)
260	Linea completa per misura di portata comprendente due pitot, uno corto da 700 mm÷ 1000 mm e uno lungo da 2000 mm, collegamenti pneumatici, termocoppia, valigia di trasporto e accessorio per la misura dell'angolo di swirl	9.000,00			9.000,00	ordinario
262	Accumulatore di idrogeno compatibile con analizzatore THC NHC corredato di riduttore per bombola di idrogeno per eseguire ricarica	4.500,00			4.500,00	ordinario
265	Campionatori aria programmabili a flusso costante (n.2)	3.800,00			3.800,00	ordinario
266	Chiller portatile (n.2)	10.000,00			10.000,00	ordinario
268	N. 2 campionatori polveri a comando anemometrico (PM10, PM2.5)	24.000,00			24.000,00	utilizzo risultato 2016
269	Analizzatore di gas portatile per emissioni a camino tipo TESTO 350, sonda risc per alte temp, modulo misura IR per CO2 ed elettrochim NO-Nox, SO2	10.000,00			10.000,00	utilizzo risultato 2017
270	Sonda multiparametrica con sensori: temperatura, conducibilità/salinità, ossigeno disciolto, pH, potenziale redox completa di borsa trasporto e cella di flusso	8.000,00			8.000,00	utilizzo risultato 2017

271	N. 2 Sonda multiparametrica pH, Redox, O2, Temper, Conducibilità	8.500,00			8.500,00	utilizzo risultato 2017
272	Gruppo di raffreddamento e condensazione peltier (per prelievo a camini e corredato da n.6 gorgogliatori di dimensioni adatte)	2.500,00			2.500,00	utilizzo risultato 2017
273	Linea riscaldata per campionamento microinquinanti in vetro compresa porta filtro/ditale, condensatore, raccolta condensa, porta XAD	15.000,00			15.000,00	utilizzo risultato 2017
275	Campionatore aria con Sonda a diluizione dinamica per campionamento COV, LIFE DUO DIL in conformità alla norma UNI EN 13649, compatibile con sistema isocinetico in dotazione (Mega System ISOCHECK-TSB)	7.200,00			7.200,00	utilizzo risultato 2017
276	Sonda multiparametrica pH, Redox, O2, Temper, Conducibilità	4.250,00			4.250,00	utilizzo risultato 2017
267	Campionatore isocinetico con range operativo da 1-50 l/min acqua	20.000,00			20.000,00	utilizzo risultato 2018

Particolare attenzione è stata data nel sostenere l'ammodernamento e l'implementazione delle attrezzature legate agli **Agenti Fisici**. A tal proposito si ricorda che l'Agenzia è strutturata con la presenza dell'Osservatorio Regionale Agenti Fisici che è stato istituito come strumento della Direzione Tecnico-Scientifica per il coordinamento, la specializzazione e l'indirizzo delle attività dell'Agenzia nelle tematiche inerenti gli agenti fisici di inquinamento ambientale (inquinamento acustico, inquinamento elettromagnetico, radioattività ambientale).

Di seguito gli investimenti oggetto di finanziamento e relativa modalità:

progr. 2019	Descrizione investimento	Previsione investimento 2019	Previsione investimento 2020	Previsione investimento 2021	Spesa complessiva	Modalità di finanziamento (ordinario, utilizzo risultato, vincolato)
249	Upgrade sistema noise tutor per catena fonometrica LD831	2.000,00			2.000,00	ordinario
250	Tripode per fonometro per esterni	600,00			600,00	ordinario
251	Sistema per ascolto costituito da cuffie e casse	500,00			500,00	ordinario
252	Cavalletto per fonometro per interni	200,00			200,00	ordinario
253	Calibratore per vibrazioni	3.500,00			3.500,00	ordinario
254	N. 2 apparecchi contatraffico per DAP TV	8.500,00			8.500,00	ordinario
255	N.2 contatraffico per DAP VE	8.500,00			8.500,00	ordinario
256	N. 1 centralina di monitoraggio campi elettromagnetici	6.000,00			6.000,00	ordinario

<b>257</b>	Sonda a banda larga alte frequenze con ripetitore e cavalletto	6.000,00			6.000,00	ordinario
<b>258</b>	N. 2 centraline a banda larga con risposta in frequenza 100 KHz - 6 GHz	12.000,00			12.000,00	ordinario
<b>259</b>	N. 1 centralina CEM a banda larga (alte frequenze)	6.000,00			6.000,00	ordinario

Restano confermati gli investimenti per l'Osservatorio Luminoso. A tal proposito si ricorda che la Regione Veneto è stata la prima in Italia ad emanare una legge specifica in materia, la Legge Regionale 27 giugno 1997, n. 22 "Norme per la prevenzione dell'inquinamento luminoso", che prescriveva misure per la prevenzione dell'inquinamento luminoso sul territorio regionale, al fine di tutelare e migliorare l'ambiente in cui viviamo.

Ora tale legge è superata dalla nuova Legge Regionale del Veneto n. 17 del 7 agosto 2009: "Nuove norme per il contenimento dell'inquinamento luminoso, il risparmio energetico nell'illuminazione per esterni e per la tutela dell'ambiente e dell'attività svolta dagli osservatori astronomici".

### **c. INTERVENTI SUI BENI IMMOBILI E AUTOMEZZI**

Con Decreto del Commissario Straordinario n. 37 del 13/02/2019 è stato adottato il Programma triennale delle opere pubbliche 2019-2021 ed elenco annuale dei lavori pubblici 2019, assunto in coerenza al Piano degli Investimenti, allegato al BEP 2019.

In tale Piano, rimanevano in attesa di finanziamento alcuni interventi che rivestono carattere di priorità e di improcrastinabilità. Si tratta di Interventi finalizzati all'ottenimento CPI e alla messa a norma in ambito di sicurezza di immobili dell'Agenzia, interventi necessari alla luce della locazione avviata con l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle tre Venezie, nonché una serie di interventi di adeguamenti infissi su immobili di proprietà.

Infine si prevedono risorse per la sostituzione di autoveicoli e autocarri non più funzionali all'attività dell'Agenzia, oltre all'acquisto di un mezzo fuori strada per il Dipartimento di Belluno necessario per traino barca in sostituzione del non più funzionale veicolo in uso Land Rover Defender (prog. 199).

Di seguito gli investimenti oggetto di finanziamento e relative modalità:

progr. 2019	Descrizione investimento	Previsione investimento 2019	Previsione investimento 2020	Previsione investimento 2021	Spesa complessiva	Modalità di finanziamento (ordinario, utilizzo risultato, vincolato)
166/a	Interventi finalizzati all'ottenimento CPI e alla messa a norma in ambito di Sicurezza immobile di Mestre (quota parte 166-166/a)	0,00	181.973,50		181.973,50	ordinario
167/a	Interventi finalizzati all'ottenimento CPI e alla messa a norma in ambito di Sicurezza immobile di Verona (quota parte 167-167/a)	0,00	182.887,90		182.887,90	ordinario
169/a	DRST Teolo Interventi di adeguamento e miglioramento dell'immobile (quota parte 169-169/a)	0,00	30.000,00		30.000,00	ordinario
168/a	Manutenzione infissi esterni Centro Meteo di Teolo (quota parte 168-168/a)	0,00	30.000,00		30.000,00	ordinario
165	DRST BL Lavori per locazione IZP (quota parte 9/a-26/a-165)	185.000,00			185.000,00	utilizzo risultato 2018
9/a	DRST BL Lavori per locazione IZP (quota parte 9/a-26/a-165)	35.000,00			35.000,00	utilizzo risultato 2016
26/a	DRST BL Lavori per locazione IZP (quota parte 9/a-26/a-165)	94.320,00			94.320,00	utilizzo risultato 2017
166	Interventi finalizzati all'ottenimento CPI e alla messa a norma in ambito di Sicurezza immobile di Mestre (quota parte 166-166/a)	182.500,00			182.500,00	utilizzo risultato 2018
167	Interventi finalizzati all'ottenimento CPI e alla messa a norma in ambito di Sicurezza immobile di Verona (quota parte 167-167/a)	182.500,00			182.500,00	utilizzo risultato 2018
168	Manutenzione infissi esterni Centro Meteo di Teolo (quota parte 168-168/a)	30.000,00			30.000,00	utilizzo risultato 2018
169	DRST Teolo Interventi di adeguamento e miglioramento dell'immobile (quota parte 169-169/a)	20.000,00			20.000,00	utilizzo risultato 2018
170	Autoveicoli (rif. piano triennale di acquisto e noleggio )	60.000,00			60.000,00	utilizzo risultato 2018
171	Autoveicoli (rif. piano triennale di acquisto e noleggio )	90.000,00			90.000,00	utilizzo risultato 2018
199	Automezzo per traino barca (in sostituzione Land Rover Defender) per DAP BL.	36.500,00			36.500,00	utilizzo risultato 2018

#### d. STRUMENTAZIONE INFORMATICA

In questa sede vengono aggiunte, alle azioni già avviate nel Piano Investimenti allegato al BEP 2019, ulteriori risorse per l'aggiornamento del LIMS (destinato al Dipartimento Regionale Laboratori), l'avvio della sostituzione di personal computer e microtecnologie ormai obsolete, nonché una prima realizzazione di strutture dedicate alla Video Conferenza per permettere l'operatività on site da prediligere a trasferte e missioni di personale ove possibile. Particolare attenzione è riservata, anche per gli anni a venire, a risorse per la progettazione, sviluppo e/o manutenzione applicazioni software.

Di seguito gli investimenti oggetto di finanziamento e relativa modalità:

progr. 2019	Descrizione investimento	Previsione investimento 2019	Previsione investimento 2020	Previsione investimento 2021	Spesa complessiva	Modalità di finanziamento (ordinario, utilizzo risultato, vincolato)
180	Aggiornamento LIMS per DRL (quota parte 180-180/a)	120.000,00			120.000,00	utilizzo risultato 2018
181	Personal Computer e microtecnologie	120.000,00			120.000,00	utilizzo risultato 2018
182	VDC	10.000,00			10.000,00	utilizzo risultato 2018
183	Data center Teolo e Agenzia (quota parte 183-183/a)	100.000,00			100.000,00	utilizzo risultato 2018
183/a	Data center Teolo e Agenzia (quota parte 183-183/a)	50.000,00			50.000,00	utilizzo risultato 2017
184	Geoportale Agenzia	50.000,00			50.000,00	utilizzo risultato 2018
185	Progettazione, sviluppo e/o manutenzione applicazioni software (quota parte 185-185/a)	100.000,00			100.000,00	utilizzo risultato 2018
198	Marcatempo (compresa messa in funzione)	50.000,00			50.000,00	utilizzo risultato 2018
180/a	Aggiornamento LIMS per DRL (quota parte 180-180/a)	0,00	35.000,00	35.000,00	70.000,00	ordinario
185/a	Progettazione, sviluppo e/o manutenzione applicazioni software (quota parte 185-185/a)	0,00	150.000,00	15.000,00	165.000,00	ordinario
186	Materiale HW vario	25.000,00			25.000,00	ordinario
187	SW vario	25.000,00			25.000,00	ordinario

**e. STRUMENTAZIONE PER LE ATTIVITÀ ANALITICHE DI LABORATORIO E ALTRE STRUTTURE DELL'AGENZIA**

Negli ultimi anni, l'Agenzia ha riservato rilevanti quote di finanziamento per l'acquisto di strumentazione scientifica finalizzata all'adeguamento ed al potenziamento della capacità analitica dei laboratori in tema di acque, in particolare le acque superficiali, sotterranee e le acque potabili. Già nel 2016 un cospicuo investimento era stato fatto per le analisi dei PFAS. Nei successivi esercizi nuove dotazioni sono state messe per inserire apparecchiature di elevata tecnologia. Con questo assestamento sono previste risorse nell'ordine di oltre 1 milione di euro per l'acquisto di strumentazione di avanzata tecnologia per l'analisi dei composti organici volatili o semivolatili da inserire subito nella gara europea in 5 lotti che deve partire fine nel corrente anno.

Si potrà quindi completare il potenziamento dei laboratori di Treviso e Verona per l'analisi dei metalli pesanti con l'acquisto di strumentazione tecnologicamente adeguata in sostituzione di strumentazione non adeguata. In particolare Treviso dispone di uno strumento obsoleto la cui sostituzione porterà ad un miglioramento dei tempo di analisi. Nello specifico si prevede l'acquisto di:

- un UHPLC/IC/HRMS del costo di 430.000 euro. Lo strumento, ad alta risoluzione, permetterà sia la determinazione quantitativa di sostanze "target" con elevata sensibilità e produttività, sia la possibilità di eseguire analisi "non target" sfruttando l'elevata accuratezza di massa. Oltre a ciò, sarà possibile, anche per iniezione diretta e in matrici alimentari, l'analisi di residui di prodotti fitosanitari e loro metaboliti, in particolare pesticidi polari di particolare interesse quali glifosate, ampa, glufosinate, pesticidi ionici, farmaci, ormoni e altre sostanze organiche inquinanti, come quelle perfluoroalchiliche ed i loro precursori. Il tutto potendo utilizzare alternativamente le tecniche separative UHPLC e IC per coprire un ampio spettro di composti non volatili o termicamente labili, sia apolari che polari. Con tale strumentazione sarà possibile inoltre andare alla ricerca e quantificare, anche a ritroso, sostanze prive ad oggi degli standard.
- n. 2 HRGC MS/MS, per un costo complessivo pari a 380.000 euro. La strumentazione è dotata di un sistema di preconcentrazione on line per la ricerca di sostanze volatili o semivolatili in campioni di acque per raggiungere i bassi livelli di concentrazione previsti dalla normativa sulle sostanze pericolose nelle acque. In particolare la strumentazione consente l'analisi di pesticidi a livello di tracce o di residui di contaminati organici in matrici ambientali, anche complesse (esempio: PBDE; PCB, IPA, BTF, dazomet, diazinone, clorprifos metile, triadimefon, permetrina, azinfos metile,...).

- N 1 ICP MS, per un costo di 100.000 euro. Lo strumento andrà a potenziare la capacità analitica del laboratorio di Verona per l'analisi dei metalli pesanti, riducendo le tempistiche di analisi sulla matrice acque.

Inoltre si prevede l'acquisto nel corso del 2020 dei seguenti strumenti:

- n. 1 ICP OES, del costo di 70.000 euro. Lo strumento da dedicare all'analisi dei metalli in rifiuti e terreni consentirebbe, soprattutto per i terreni da bonificare, di ridurre gli attuali limiti di quantificazione (LOQ) di alcuni metalli (selenio, tallio). Si potrebbe effettuare l'acquisto sul MEPA, da far partire entro l'anno, con consegna dello strumento nel 2020.
- n.1 bilancia per PM 10, costo 30.000 euro. La strumentazione, necessaria per la determinazione gravimetrica del particolato atmosferico, consentirebbe un miglioramento dell'automazione analitica con riduzione dei tempi di analisi.
- n. 2 microscopi stereoscopici e n. 2 ottici per un importo complessivo di 40.000 euro.

Infine sono previsti circa 14 mila euro per la sostituzione di piccola attrezzature da laboratorio.

Di seguito i principali investimenti oggetto di finanziamento e relativa modalità:

progr. 2019	Descrizione investimento	Previsione investimento 2019	Previsione investimento 2020	Previsione investimento 2021	Spesa complessiva	Modalità di finanziamento (ordinario, utilizzo risultato, vincolato)
188	n. 1 Cromatografo liquido ad alta risoluzione (UHPLC/IC/HRM)	430.000,00			430.000,00	utilizzo risultato 2018
189	n. 2 Gas cromatografo ad alta risoluzione (HRGC MS/MS)	380.000,00			380.000,00	utilizzo risultato 2018
190	n. 1 ICP MS (Spettrometro di massa a plasma )	100.000,00			100.000,00	utilizzo risultato 2018
204	n. 1 ICP OES (Spettrometro di emissione al plasma)	0,00	70.000,00		70.000,00	ordinario
205	n. 1 bilancia	0,00	30.000,00		30.000,00	ordinario
209	n. 2 microscopi stereoscopici con telecamera	0,00	20.000,00		20.000,00	ordinario
210	n. 2 microscopi ottici (per sedi Tv e Pd)	0,00	20.000,00		20.000,00	ordinario

### **Obiettivi economico – finanziari**

#### a) Limiti di spesa

L'art. 6 del D.L. 78 del 31 maggio 2010, convertito in L. 122/2010 recante "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica" e successive modifiche ed integrazioni, ha introdotto alcuni obiettivi di contenimento e razionalizzazione della spesa pubblica con decorrenza dall'anno 2011; sono fissati dei limiti percentuali per tipologie di spesa relative alla gestione delle autovetture, alle spese per pubblicazioni ed inserzioni, alle spese di rappresentanza, alla formazione del personale, alle consulenze e mobili ed arredi.

Con L.R. n. 47 del 21/12/2012 la Regione Veneto, al fine di concorrere al raggiungimento degli obiettivi suindicati, ha fissato dei limiti percentuali di riduzione delle tipologie di spesa; la riduzione del 50% rispetto al 2011 delle spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, con esclusione dall'ambito di applicazione della riduzione dei mezzi necessari per l'espletamento dei servizi di sorveglianza, sicurezza pubblica, attività ispettiva, pubblica incolumità, controllo e monitoraggio a tutela della salute pubblica, obbligatori per legge. Le autovetture dell'Agenzia rientrano nell'esclusione suddetta, pertanto la spesa non è assoggettata al limite.

L'art. 1, comma 141, della Legge n. 228 del 24/12/2012, modificato dall'art. 10, comma 6, del D.L. n. 192 del 31/12/2014 convertito in L. n. 11 del 27/02/2015, ha confermato un ulteriore limite di spesa per l'acquisto di mobili ed arredi, fissando il tetto del 20% della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per tale tipologia di acquisto, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese connesse alla conduzione degli immobili e previa attestazione dei risparmi realizzabili.

La Regione del Veneto, con DGRV n. 674 del 16/05/2017, ha approvato le nuove "Direttive sul contenimento della spesa pubblica. Aggiornamento anno 2017" stabilendo per la tipologia di spesa "MOBILI E ARREDI" che l'art. 10, comma 3, del Decreto Legge 30 dicembre 2015, n. 210 "Proroga di termini previsti da disposizioni legislative", convertito in legge con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della Legge 25 febbraio 2016, n. 21, che ha esteso all'anno 2016 l'applicazione del tetto di spesa per mobili e arredi già previsto per gli anni 2013, 2014 e 2015, non trova più applicazione non essendo stato esteso all'anno 2017 l'obbligo di riduzione.

Nella tabella seguente vengono specificati per ciascuna tipologia di spesa, il riferimento normativo, il limite fissato per l'anno 2019 e lo stanziamento nel Bilancio Economico Preventivo assestato 2019.

Si evince dalla stessa che la previsione di spesa è inferiore al limite di riferimento.

Tipologia spesa	Riferimenti normativi	Limiti spesa	Previsione 2019 assestamento 1
Studi e consulenze	D.L. 78/2010 art.6, c.7 - D.L.101/2013 art.1, c.5 - D.L. 66/2014 art.14, c.1	143.882,48	22.639,00
Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza	D.L. 78/2010 art. 6, c.8	114.956,22	2.000,00
Spese per formazione	D.L. 78/2010 art. 6, c.13	116.662,00	104.087,00
Spese per missioni	D.L. 78/2010 art. 6, c.12	284.022,00	183.050,00

Si evidenzia che l'Agenzia non sostiene spese per pubblicazioni e inserzioni fatta eccezione per quelle obbligatorie per legge.

b) Saldi di finanza pubblica

Il rispetto dei saldi di finanza pubblica di cui all'art. 1, commi 463 e 464, della L. n. 190/2014 che le regioni a statuto ordinario devono conseguire, a decorrere dal 2015 e che la Regione del Veneto, con l'art. 49 della L.R. n. 2 del 19/02/2007, ha esteso anche ai propri enti strumentali, non trova più applicazione.

La Regione del Veneto, con lettera prot. n. 322201 del 25/08/2016 del Direttore dell'Area Risorse Strumentali avente ad oggetto *"Disposizioni in merito alla vigenza della normativa regionale in materia di patto di stabilità interno, riferita agli organismi e enti dipendenti dalla Regione del Veneto"*, ha sottolineato che *"La normativa statale in tema di contenimento della spesa delle pubbliche amministrazioni, ha portato al superamento delle regole dirette al rispetto del c.d. Patto di stabilità interno, introducendo il principio del pareggio di bilancio con legge costituzionale 1/2012. La L. 243/2012, ha dettato disposizioni attuative in merito all'equilibrio dei bilanci, distintamente, per le amministrazioni pubbliche territoriali e non territoriali. Pertanto, la normativa regionale in materia di patto di stabilità interno (art. 49, L.R. 2/2007 e art. 6, L.R. 1/2009) riferita agli organismi ed enti dipendenti della Regione del Veneto, non trova più applicazione per il venir meno dei presupposti giuridici sui quali si fondava"*.

## **CONCLUSIONI**

Il cuore di questo Assestamento è l'importante integrazione di risorse economiche che vengono destinate a implementare il Piano Investimenti inserendo non solo le risorse accertate a chiusura dell'esercizio 2018, ma anche nuove risorse determinate dall'autofinanziamento intervenendo sulla "rettifica di contributi di esercizio". Infine nuove risorse sono messe a disposizione grazie ai progetti che vedono coinvolta la nostra Agenzia. Tutto ciò è avvenuto con l'obiettivo mantenuto di non richiedere né contributi aggiuntivi di parte investimento (come invece fatto negli anni scorsi seppur con scarsi risultati) né l'attivazione dell'estensione del contributo della Regione Veneto così come previsto nella recente modifica normativa all'art. 27 della L.R. 32/1996.

Si conferma che il nuovo Piano Investimenti non prevede, nemmeno per il 2019, gli interventi con modalità di finanziamento attraverso alienazioni di immobili, pur rimanendo un obiettivo prioritario dell'Agenzia ai fini dell'ottimizzazione del patrimonio immobiliare, mentre prevede interventi con fondi propri dell'Agenzia e interventi finanziati con l'impiego del risultato di esercizio 2016, 2017, 2018 e progetti vincolati.

E' importante rilevare che il nuovo Piano Investimenti mette a disposizione dell'Agenzia, per il solo anno 2019, una cifra record pari a 10.136.430,62 euro aumentando di circa 4,3 milioni di euro la precedente previsione di 5.826.651,96 euro. Tutto ciò, nella consapevolezza della necessità di recepire nel triennio 2019/2021 ulteriori somme per 12.745.700 euro pari alle previsioni inserite nell'allegato Investimenti strategici/prioritari in attesa di finanziamento.

Tutto ciò avviene nel pieno rispetto dei principi contabili, della buona amministrazione e dando coerenza alle indicazioni contenute nella nota della Regione Veneto prot. 297792 del 2 agosto 2016 che riportava: *"Si evidenzia tuttavia che il valore dell'attivo immobilizzato è quasi totalmente imputabile ai fabbricati mentre risultano ormai totalmente ammortizzate le attrezzature scientifiche e gli impianti il cui indice di obsolescenza è ormai prossimo all'unità. Tale situazione suggerisce la necessità di intervenire con investimenti di ammodernamento del patrimonio tecnologico a supporto dell'attività istituzionale"*.

Numerose sono le sfide che ci vedranno impegnati nell'immediato futuro al fianco della Regione del Veneto e che sono contenute anche nel DEFR, in approvazione, per il triennio 2020/2022.

Tra queste ARPAV sarà parte attiva:

- nell'aggiornamento dei dati del consumo suolo, con verifiche a livello di SNPA, a supporto delle politiche territoriali e urbanistiche dei Comuni e della Regione;

- nell'affinare i processi di monitoraggio e controlli di concerto con le strutture regionali, a supporto delle azioni di prevenzione e controllo ambientale, fornendo il necessario supporto alle attività istruttorie della Regione e degli Enti locali;
- nel mantenere i servizi per la Protezione Civile Regionale intervenendo anche sul potenziamento delle risorse professionali a ciò dedicate;
- nel supportare il Piano della Prevenzione Regionale con le opportune azioni, in genere di carattere laboratoristico;
- nel monitorare gli effetti sui corpi idrici dell'attività vitivinicola correlati al programma regionale per migliorare la Sostenibilità Ambientale del Settore Vitivinicolo.

Questo Assestamento, quindi, dà ancor più sostanza e concretezza a quanto già avviato col BEP 2019 approvato nel mese di novembre 2018, che ha previsto risorse da destinare subito agli investimenti, ma non dobbiamo distogliere l'attenzione dalla necessità, nell'immediato, di operare attraverso l'acquisizione di nuovo personale altamente specializzato per garantire un adeguato livello qualitativo e quantitativo delle attività che vengono oggi poste in essere al fine di ringiovanire e dare stimolo all'Agenzia.

***Dott. Riccardo Guolo***